

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Obbligo di raccolta separata delle plastiche PE e PP – e le altre?

Abbiamo appreso con soddisfazione che il Consiglio di Stato ha recentemente deciso, tramite la modifica del Regolamento di applicazione dell'Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (ROPSR), di introdurre l'**obbligo per i Comuni di raccogliere separatamente le plastiche riciclabili a partire dal mese di giugno del 2023**.

La decisione così genericamente formulata presenta però una serie di domande, alcune delle quali, sono già state oggetto di vari interventi, vedi:

- interrogazione di Sara Imelli dell'11.11.22 «Obbligo di raccolta separata delle plastiche riciclate: quanto aumenterà la tassa base rifiuti per i cittadini e le aziende?»;
- dell'Associazione dei Comuni ticinesi in merito agli aspetti riguardanti la modalità e la tempistica di attuazione;
- e tramite una Petizione da parte dell'Associazione OKKIO – Osservatorio per la gestione ecosostenibile dei rifiuti.

Il tema del riciclaggio delle plastiche è uno di quelli che, in questi tempi di maggiore sensibilità ambientale e attenzione per la conservazione delle risorse, è sempre più di attualità.

Il Comune di Bellinzona per primo, con una fase pilota accompagnata da uno studio co-finanziato dal Cantone, ha introdotto la raccolta delle plastiche miste tramite un sacco a pagamento, denominato comunemente *Sammelsack*. Dalla fase pilota, anche a seguito del notevole successo di adesione presso la popolazione e il risultato positivo emerso dallo studio eseguito dalla EcoControl SA, si è poi continuato come servizio regolare. Attualmente sono 16 i Comuni ticinesi che lo hanno introdotto, e i quantitativi raccolti sono di buona qualità ed in continuo aumento.

Tramite il *Sammelsack* vengono raccolte quasi tutte le tipologie di plastiche in circolazione. Esse vengono poi separate in un centro automatizzato in Austria, a una ventina di km dal confine svizzero, prima di ritornare ed essere riciclate in gran parte in Svizzera. Solo la parte non riciclabile (20 -30%) viene convogliata ai cementifici o inceneritori svizzeri.

Il già citato studio di EcoControl sulla contestata questione dei trasporti conclude che: *...sulla base di questa prima valutazione, si può presupporre che l'influsso dei trasporti dal Ticino alla Svizzera interna sia trascurabile rispetto ai benefici ambientali ottenuti dal riciclaggio delle plastiche miste.*

Limitare la raccolta alle sole plastiche PE e PP, come chiede la modifica del ROPSR vuol dire potenzialmente riciclare solo il 15 – 20% delle plastiche totali prodotte dalle economie domestiche. Il restante, che comprende anche una buona parte di materiale facilmente riciclabile, come PET non proveniente da bottiglie per le bevande, PVC, PS ecc. finirebbero bruciate nell'inceneritore con uno spreco di risorse rinnovabili e notevoli emissioni nocive (in particolare CO₂) nell'ambiente.

Intanto nel contesto dell'**Economia Circolare, SwissRecycling con l'Associazione dei Riciclatori della Plastica Svizzeri (ARSP) e la grande distribuzione (Migros, Coop, Aldi, Lidl ecc.)** si sono accordati per introdurre a livello nazionale già l'anno prossimo una soluzione sul modello del *Sammelsack* per le plastiche miste.

Facciamo notare inoltre, come già fatto dall'interrogazione di Sara Imelli, che il **finanziamento della raccolta e trattamento delle plastiche attraverso l'aumento della tassa di base è**

contrario al principio di causalità, come stabilito dall'art. 2 della Legge Federale sulla Protezione dell'Ambiente (LPAmb): «chi più produce rifiuti, più paga»!

Nel contesto di quanto esposto formuliamo al Consiglio di Stato le seguenti domande:

1. Su quali basi di valutazione scientifiche ed economiche di mercato il Dipartimento del Territorio è giunto alla decisione di raccogliere e riciclare le plastiche PE e PP in Ticino?
2. Chi sono gli operatori consultati e che entrano in considerazione per offrire il servizio di raccolta e riciclaggio?
3. Quali sono i costi del servizio previsti a carico dei Comuni?
4. Come sarà assicurato che il servizio completo dalla raccolta, al riciclo e al riuso sarà svolto interamente in Ticino come auspicato dal DT?
5. Ha senso proporre una «soluzione tutta ticinese» quando a livello nazionale nel contesto dell'economia circolare SwissRecycling assieme all'Associazione dei Riciclatori della Plastica Svizzeri e la grande distribuzione sta introducendo un sistema tipo *Sammelsack* per le plastiche miste a livello nazionale?
6. Il *Sammelsack* per le plastiche miste adottato con soddisfazione e con successo in 16 Comuni ticinesi ed in ca 500 in Svizzera, sarà ancora autorizzato in considerazione del fatto che comprende già la raccolta ed il riciclaggio delle plastiche PE e PP?

Carlo Lepori
Ay - Ermotti-Lepori - Ferrari - Forini -
Garbani Nerini - Ghisletta - Imelli - Käppeli -
Noi - Quadranti - Seitz - Terraneo

Allegato: Petizione di OKKIO al Consiglio di Stato